San Mauro News

LATEST NEWS

CLASSE 3D

Gli amori di Zvanì

Il primo amore di Giovanni Pascoli era Erminia Tognacci, anche lei ricambiava il sentimento. La giovane donna era una tessitrice e sapeva cantare: era bionda, pallida, alta e col viso lungo, aveva gli occhi scuri e profondi, un carattere molto riflessivo. Era sorella di Enrico, caro amico di Giovanni. Morì giovane a causa di un tragico incidente. Nel corso del tempo, il poeta ha avuto altri amori che, però, non sono andati a buon fine perchè ostacolati dalla sorella Maria, come quello con Lia Bianchi, che durò poco.

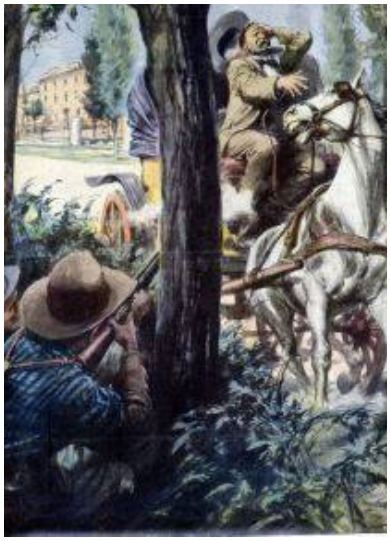
Lia era figlia di un musicista ed era nota per il suo talento nella musica. Il poeta era profondamente innamorato di lei ma il loro amore fu breve. Tra gli amori non corrisposti vi era quello di Giulietta Poggi che aveva regalato un anellino d'oro al poeta ma che lui impegnò poco dopo. Giulietta era piccoletta, brunetta, molto magretta, tutta il contrario del suo ideale.
La vita sentimentale del poeta di San Mauro si concluse senza nozze..





Indagine sul caso Pascoli

10 agosto 1867, Ruggero Pascoli, nato a Ravenna e residente a San Mauro, amministratore della Tenuta Torre per conto dei Principi Torlonia, partì dalla tenuta per incontrare un messo straordinario del Principe, Achille Petri. Durante il tragitto sostò alla fiera di S. Lorenzo a Gatteo per acquistare due bambole per le figlie, Ida e Maria. Dopo la fiera ripartì, diretto a Cesena per l'incontro, che non avvenne perchè il signor Petri non si presentò. Ruggero sulla via del ritorno venne putroppo assassinato a colpi di fucile fra Savignano e Longiano. I principali sospettati sono Luigi Pagliarani, detto Bigéca, e Michele della Rocca, detto Capilòina, mandati da Pietro Cacciaguerra.



Disegno di Walter Molino Domenica del Corriere gennaio 1954

Sul luogo del delitto erano presenti diversi testimoni, tra cui Filomena Lucchi, una contadinella, la quale però decise di non collaborare per paura di ritorsioni, dato che sia i sicari sia il mandante erano conosciuti per avere metodi piuttosto violenti. Dopo l'omicidio si svolsero diverse indagini ma senza riuscire ad individuare un colpevole a causa del clima di omertà. Infatti i fratelli Pascoli fecero altre indagini negli anni ma vennero addirittura minacciati. Giustizia non è mai stata fatta.

Pascoli: il legame con i suoi fratelli

Come trascorrevano le giornate divertendosi insieme

Giovanni Pascoli nacque il 31 dicembre 1855 da Ruggero Pascoli e Caterina Allocatelli Vincenzi a San Mauro di Romagna. Ruggero e Caterina si sposano a San Mauro il 29 settembre 1849, dando inizio alla loro vita insieme nel dolce nido. Diedero alla luce dieci figli di cui Giovanni era il quarto. Fino ai 7 anni, Giovanni visse insieme ai suoi fratelli e ai suoi genitori nella sua casa natale. Dopo la morte di Ruggero e, in seguito, di Caterina, i fratelli Pascoli si trasferirono nella casa materna e poi a Rimini. Successivamente ogni fratello prende la sua strada.
Nonostante i ripetuti trasferimenti tutti i fratelli rimasero profondamente legati alla loro casa natale, tanto che il poeta dedicò una poesia ad essa, ricordando i bei momenti passati.

I fratelli Pascoli erano molto legati fin da bambini, trascorrevano le loro giornate insieme, facendo la guerra in giardino: si nascondevano fra gli alberi per non farsi prendere, chi veniva preso perdeva. Le foglie di giaggiolo lunghe e taglienti erano spade, i proiettili, invece, erano bacche di cipressi.
Nel giardino giocavano anche a bocce, regalate dal padre, passeggiavano insieme alla Torre mentre chiaccheravano.
Giovanni vedeva Giacomo come un piccolo padre, mentre con Raffaele e Giuseppe condivideva la voglia di fare luce sull'omicidio del padre. Giovanni con Ida e Maria convive dopo la laurea, nonostante tutto resta legato più a Maria.



PARCO POESIA PASCOLI

AmaParco
Scopri. Esplora. Ama.